



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

Via Rocca, 2/a - CAP 24055 - C.F./P.I. 00281170167

Area Tributi E-mail:tributi@comune.colognoalserio.bg.it
Tel. 035/890663 Telefax 035/890445

AUTOCERTIFICAZIONE AI FINI I.C.I. ANNO 2006 ULTERIORE DETRAZIONE DA € 103,29 A € 258,23

Il sottoscritto
nato a il
Cod. Fiscale -

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

 (obbligatorio)

Residenza: Via/Piazza..... n.
CITTA' CAP PROV. TEL.

così come previsto dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 15 del 24.02.2005 per il riconoscimento del diritto alla detrazione fino a € 258,23

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sulla responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci,

dichiara

di essere proprietario nell'intero territorio nazionale di una sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale così identificata catastalmente

Sez.	Foglio	Num.	Sub.	Prot.	*	Anno	*
Indirizzo:						n.	
Quota possesso		%					

N.B.: i due campi contrassegnati con vanno compilati solo nel caso in cui il fabbricato sia catastalmente sprovvisto di identificativo definitivo.

E DI ESSERE

Inabile o di avere un inabile nel proprio nucleo familiare con percentuale superiore al 65% e con reddito complessivo inferiore a 15.000,00 euro

Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale qualsiasi variazione che modifichi o estingua il diritto ad usufruire delle sopra descritte condizioni agevolative.

Data

firma

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996, n. 675.

I dati sopra riportati sono necessari ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

L'autocertificazione dovrà essere presentata entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi:

Direttamente presso l'Ufficio Tributi di Cologno al Serio – Via Rocca 2/A.

Utilizzando il fax n. 035/890663(allegando copia del documento d'identità) o inviandola utilizzando il Servizio Postale

Trasmissione tramite e.mail compilando la comunicazione/autocertificazione on line collegandosi al sito www.comune.cognoalserio.bg.it

Orari di apertura sportelli: da lunedì a venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13,00;

APPENDICE NORMATIVA

Articolo 76 DPR. 445/2000

Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Si considerano alterazioni anche le aggiunte falsamente apposte a una scrittura vera, dopo che questa fu definitivamente formata.

2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte

CODICE PENALE

art. 485. Falsità in scrittura privata.

Chiunque, al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno, forma, in tutto o in parte, una scrittura privata falsa, o altera una scrittura privata vera, è punito, qualora ne faccia uso o lasci che altri ne faccia uso, con la reclusione da sei mesi a tre anni.

art. 489. Uso di atto falso.

Chiunque senza essere concorso nella falsità, fa uso di un atto falso soggiace alle pene stabilite negli articoli precedenti, ridotte di un terzo.

Qualora si tratti di scritture private chi commette il fatto è punibile soltanto se ha agito al fine di procurare a sé o ad altri un vantaggio o di recare ad altri un danno.

art. 483. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.

Chiunque attesta falsamente al pubblico ufficiale, in un atto pubblico, fatti dei quali l'atto è destinato a provare la verità,

è punito con la reclusione fino a due anni.

Se si tratta di false attestazioni in atti dello stato civile la reclusione non può essere inferiore a tre mesi.